

BUSSOLENGO. Oggi si terrà l'undicesima edizione del Memorial Avesani

Tutti di corsa in ricordo di Luca e Remigio

Ci sarà anche un trofeo per i ragazzini e una staffetta genitori-figli
Il ricavato della non competitiva andrà a un progetto di solidarietà

Paola Dalli Cant

Passeggiando o correndo poco importa come si sceglierà oggi di vivere l'undicesima edizione del «Memorial Luca Avesani»: per tutti nel cuore non ci sarà solo il ricordo del giovane, prematuramente scomparso nel 2007, a 37 anni, ma anche quello di Remigio Marchesini, spentosi lo scorso 29 agosto.

L'appuntamento per tutti è al pastificio Avesani (via Vasanelli) alle 17 per prendere il via alla non competitiva promossa in collaborazione con Straverona ed il Gruppo sportivo dilettantistico Valdappone-De Megni.

«L'assenza di Remigio si fa sentire, non è facile, ma proprio per ricordarlo assieme a Luca abbiamo deciso che il Memorial dovesse comunque essere fatto. Se lo era inventato Remigio», dice Mariolina, la mamma di Luca Avesani, «e non avrebbe voluto che si fermasse. Così gli abbiamo reso onore scegliendo che l'appuntamento podistico intitolato a Luca diventasse anche l'occasione per ricordare Remigio».

Il popolo della marcia potrà scegliere tra due percorsi di 6



Bambini durante una corsa non competitiva nel Veronese

o 11 chilometri e mezzo inframezzati da alcuni ristoro e coronati dal grande ristoro finale: la quota di partecipazione è di 3 euro e dà diritto al riconoscimento individuale, ma è possibile anche l'iscrizione senza riconoscimento con ticket di 1,50 euro.

Quanto verrà raccolto con le iscrizioni, e il discorso vale anche per i piccoli partecipanti alla sesta edizione del «Trofeo Luca Avesani» sarà devoluto ad uno dei progetti di solidarietà sostenuti dal pastificio Avesani. Il trofeo,

aperto ai bambini dai 4 ai 13 anni, prenderà il via alle 17.30 dai giardini che fiancheggiano il pastificio: nel programma riservato ai piccoli (informazioni e iscrizioni chiamando il 347.4488169) ci sarà spazio anche per la tradizionale staffetta genitori-figli. Non mancheranno i premi: tra i partecipanti al Memorial che attenderanno lo start ufficiale delle 17 saranno estratti a sorte dei premi mentre ai piccoli del Trofeo andrà un pacco gara e premi per i primi di cate-

goria. Al via del Memorial non mancheranno i podisti del gruppo «Amici di Luca» ma di tempo per i gruppi che vogliono partecipare ce n'è ancora: le iscrizioni per loro chiuderanno oggi alle 16.30, ma volendo anticipare le cose e per avere ulteriori informazioni basta contattare il numero 340.4735425. «Dovrà essere una festa anche se stavolta sarà più difficile», conclude Mariolina, «ma è il modo più affettuoso con cui, tutti insieme, ricordare Luca e Remigio». •

Questa sera

Comincia la rassegna Giovani note

La rassegna «Giovani note 2018», patrocinata dal Comune e organizzata dall'associazione «I chitarrissimi» sotto la direzione artistica di Monica Bulgarelli, inizia oggi alle 20.45 all'agriturismo «Casa aurora» a Bussolengo. Quest'anno saranno proposti due concerti con giovani artisti. Il Quintetto Celtico aprirà il primo concerto con un repertorio di musica irlandese e di colonne sonore che hanno fatto la storia del cinema e, a seguire ci sarà il concerto del chitarrista fingerstyle Alberto Ziliotto che proporrà brani di Fiorella Mannoia, Elisa, Sting. La seconda serata fissata sabato 15, si svolgerà a Villa Spinola e sarà dedicata all'orchestra «I chitarrissimi» e all'ensemble «Corde Celtiche» che quest'anno ha ultimato le registrazioni del nuovo album «Viaggio tra le corde». Un viaggio attraverso la storia, i paesaggi e i racconti di Bretagna, Irlanda e Scozia. Il Quintetto Celtico è composto da giovani musicisti provenienti dall'orchestra I chitarrissimi (Andrea Cagalli, Elisa Di Bianco, Mattia Zangrando, Laura Sartori e Gaia Fontana) che hanno realizzato l'album «Welcome»: dodici brani della tradizione irlandese e scozzese, brani classici e di musica contemporanea tutti arrangiati da Monica Bulgarelli. **L.C.**

NEGRAR. Appuntamento in località Vallecchia

Spettacolo nelle cave tra leggende su Prun e suoni dell'arpa

Torna «Ricordi tra cielo e terra» in memoria di Angiolina Boldo

La musica, i racconti e le tradizioni popolari, la pietra.

L'associazione «La malga» di Prun ripropone anche quest'anno in località Vallecchia «Ricordi tra cielo e terra» in ricordo della socia fondatrice e compaesana Angiolina Boldo, scomparsa nel 2015 dopo una vita spesa per il proprio paese e il territorio, a livello sociale e politico.

Oggi nelle cave in galleria a cui recupero e valorizzazione Angiolina teneva tantissimo, si terrà dalle 16.30 alle 19 uno spettacolo unico per contesto scenografico.

Anzitutto risuonerà la melodia dell'arpa e della cetra suonate da Valerio Mauro, autore e compositore conosciuto anche all'estero. Quindi toccherà a leggende e narrazioni legate a Prun e dintorni in «Strie e magie de nostra terra...», con la regia e l'adattamento teatrale di Mario Palmieri. I testi di questa messa in scena sono tratti da «Racconti italiani del mistero» di Sergio Bissoli e da «Il vangelo delle streghe» di Sir Geoffrey Laland.

A interpretarli saranno Alberto De Gaspari, Mario Palmieri e Francesca Pasetto. Al termine delle esibizioni ci sarà un buffet per favorire ag-

A «Ricordi tra cielo e terra» si accede liberamente, ma i posti sono limitati. Parcheggio consigliato in via Piazza, a Prun, da dove poi seguire le indicazioni per le cave dove si terrà l'evento, che gode del patrocinio del Comune di Negrar e del sostegno dell'Università del tempo libero.

Ha collaborato inoltre alla sua realizzazione Giovanna Bertani.

Non c'è modo migliore di questo, secondo i volontari de «La malga» e la famiglia Boldo, per ricordare tanto la missione dell'associazione quanto l'eredità lasciata da Angiolina in fatto di tutela, conservazione e promozione dei punti forti della frazione negrese dove la Valpolicella lascia ormai il passo alla Lessinia.

Dal 1985, anno in cui la stessa Boldo contribuì a fondare il gruppo, «La malga» ha condotto ricerche storiche su Prun e dintorni, contribuito all'ideazione e alla diffusione di libri e opuscoli, promosso numerose iniziative sociali e culturali - tra cui il «Tour del palato - Magnalunga di Prun» a inizio giugno per godere in compagnia della natura, della storia, delle specialità e persino delle maschere del carnevale. • **V.Z.**

SANT'AMBROGIO. L'associazione lapidea è stata l'unica a presentare un'offerta per la locazione

Dopo il vino arriva il marmo nella storica villa Brenzoni

Dalla primavera scorsa ospita il Consorzio tutela vini Valpolicella e dall'autunno sarà la nuova sede di Asmave, il consorzio marmisti

Marmo e vino a Villa Brenzoni Bassani, storica residenza costituita da più nuclei edilizi di epoche e di stili diversi modificati nei secoli attorno a un organismo originario, databile probabilmente al XIII secolo.

La villa, ubicata nell'ex quartiere fieristico di Sant'Ambrogio, che dalla scorsa primavera ospita il Consorzio tutela vini Valpolicella, dall'autunno sarà la nuova sede di Asmave, il Consorzio marmisti veronesi presieduto da Donato Larizza, supportato dai vicepresidenti Paolo Savoia e Diego Testi, i consiglieri Francesco Antolini, Alessandro Bauce, Andrea Cavaioni, Alessandro Damoli, Roberto Rossetti, Ivo Siviero.

L'associazione lapidea, che si trasferirà dalla zona industriale di Volargne, è stata l'unico soggetto ad avere presentato la propria offerta a fronte dell'avviso pubblico emesso dal Comune ambrosiano per la locazione di una parte al piano terra dell'edificio storico. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Roberto Zorzi, ha approvato il verbale di gara e aggiudicato definitivamente ad Asmave i locali indicati



Villa Brenzoni Bassani a Sant'Ambrogio FOTO AMATO

nell'avviso. Comune e associazione lapidea sottoscriveranno un contratto di locazione decennale che prevede un canone mensile di 510 euro per un ammontare annuo di 6120 euro. A queste risorse si aggiunge il canone annuo di 18mila euro, versato dal Consorzio tutela vini Valpolicella. Complessivamente il Comune ambrosiano introiterà, annualmente, 24.120 euro

dai due Consorzi. Lo stesso Consorzio vini, fiore all'occhiello della viticoltura italiana nel mondo, presieduto da Andrea Sartori e diretto da Olga Bussinello, sta predisponendo alcune sale, come previsto nel contratto di locazione, per la creazione di un museo del vino nella stessa Bassani-Brenzoni.

Apertura prevista nel periodo della vendemmia. • **M.U.**

Manutenzione

Lavori all'impianto sportivo

Interventi di manutenzione straordinaria nell'impianto sportivo della Pigna di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Lo ha deciso il Comune per poter garantire la ripresa delle attività calcistiche in vista dell'inizio dei prossimi campionati di calcio. Sul campo principale giocano il Gargagnago Calcio, formazione che disputerà il torneo di Seconda Categoria, e le compagini giovanili dell'Ambrosiana Calcio. Le opere di manutenzione straordinaria riguardano la concimazione e risemina del manto erboso. La superficie complessiva trattata è di 6000 metri quadrati per una spesa, finanziata dal Comune con fondi propri, di 9272 euro. La realizzazione delle opere è stata assegnata della ditta «Marcolini Claudio» di Bardolino. **M.U.**

Pescantina

Filo continuo e Alpini: vince la solidarietà

Alpini e Filo continuo, un binomio che fa vincere la solidarietà. L'occasione si è rinnovata alla festa annuale che il Gruppo degli alpini di Arcè, guidato da Renato Ambrosi, ha dedicato agli ospiti del Ceod, il centro occupazionale diurno di via dei Sassi con gli operatori e gli assistenti.

«In tutto l'anno», spiega Ambrosi, «lavoriamo gomito a gomito con gli amici della Filo continuo e per questo desideriamo offrire loro una giornata alpina all'insegna dell'amicizia e dell'allegria». Dopo l'alzabandiera, la messa al campo nella baita di Arcè, celebrata da don Ilario Rinaldi con l'assistenza degli ospiti della Filo continuo in un clima di raccolta partecipazione e il commento musicale di Luigi Bovo. Poi il pranzo, preparato dalla cucina alpina e alla fine la lotteria mirata. «A ogni ospite», spiega Ambrosi, «è stato riservato un premio speciale». Marco Sartori, presidente della Filo continuo ha ricordato la lunga collaborazione con gli Alpini che continua con la Festa di fine estate. Il sindaco Luigi Cadura ha sottolineato il «cuore solidale» di Pescantina. **L.C.**

MARANO. Dopo la messa toccherà al pranzo

Cacciatori a messa per ringraziare i loro santi protettori

La funzione sarà accompagnata dai corni di caccia dell'Alto Adige

Messa dei cacciatori domani alle 11 a San Rocco di Marano di Vapolicella nella chiesa di Santa Maria Valverde, in onore dei santi Eustachio e Uberto, protettori di quanti hanno la passione venatoria. È organizzata dall'Associazione provinciale esperti accompagnatori di Verona, di cui è presidente Michelangelo Federici di Gorzone, dal Coordinamento regionale veneto per la gestione faunistico-ambientale e la conservazione della natura, dalla sezione di Verona dell'Unione nazionale cacciatori zona Alpi e da Federcaccia Verona.

Alle 10,30 ci sarà il ritrovo davanti alla chiesa, seguito alle 11 dalla messa accompagnata dai corni di caccia dell'Alto Adige. Per le 13 pranzo al Bosco Allegro di Croce dello Schioppo a Sant'Anna d'Alfaedo.

I santi Eustachio ed Uberto sono considerati protettori dei cacciatori secondo una tradizione inizialmente mitteleuropea, ma che da qualche tempo, ricca com'è di significati per il mondo venatorio, si sta affermando anche nel nostro paese, soprattutto

nell'ambiente della caccia di selezione agli ungulati.

«Onorare il Creatore nel rispetto delle sue creature, potrebbe esserne il nostro motto», esordisce Federici di Gorzone, «e l'Associazione provinciale esperti accompagnatori di Verona, che presiedo, si occupa di scienza, tecnica, cultura ed etica venatoria e vede, in questa cerimonia annuale, l'unione di quei cacciatori che si riconoscono in alcuni principi fondamentali. L'obiettivo principale della caccia», prosegue, «deve essere la conservazione delle specie, della biodiversità, degli ambienti. Non può esistere caccia senza rigorosa gestione di patrimonio faunistico ed ambienti, senza rispetto per un patrimonio naturale che è di tutti e da tutti deve essere goduto. Non può esistere caccia senza una profonda conoscenza scientifica e tecnica del patrimonio faunistico ed ambientale, come anche senza una rigorosa etica venatoria che faccia propri i principi della moderazione, della conoscenza, del rispetto e del dialogo con tutti, anche con chi, su questo tema, abbia idee diverse». • **V.Z.**